

Invito alla lettura

JORGE MARIO BERGOGLIO,
Famiglia (introduzione di
F. Miano e G. De Simone),
Ave Editrice, Roma 2015, pp. 92,
€ 7,00

Le parole «per» la famiglia e «con» la famiglia toccano profondamente il cuore di papa Francesco. Fin da quando era arcivescovo di Buenos Aires, e oggi, attraverso il suo pontificato della misericordia. Ecco perché l'editrice Ave ha pubblicato, a pochi giorni dell'apertura del sinodo ordinario sulla famiglia, il testo *Famiglia*, con introduzione di Franco Miano e Giuseppina De Simone, coniugi e studiosi, tra i partecipanti al sinodo in qualità di collaboratori del Segretario speciale. Un libro che continua il percorso di approfondimento della collana «*Le parole di Francesco*»: ciascun volume prevede, infatti, un'introduzione d'autore e un'antologia con testi, interventi e omelie del papa che mostrano la sensibilità e l'attenzione a temi particolari, centro della sua predicazione e della sua azione pastorale già da arcivescovo di Buenos Aires.

«La famiglia è risorsa – scrivono Miano e De Simone nell'introduzione –, una incredibile risorsa da riscoprire e da ritrovare. Partire dalla famiglia vuol dire ripartire dalle relazioni, dalle relazioni più concrete, quelle che fanno la nostra umanità, vuol dire ripartire dalla vita che è vita di relazione perché in questa vita risuoni l'annuncio del vangelo, dono e promessa di vita vera. La riflessione sulla famiglia è tutt'uno con

il sogno di una Chiesa in uscita, una Chiesa che sta tra la gente, che sa accompagnarne la vita, riconoscendovi l'agire di Dio e che nel suo annuncio sa muovere proprio da qui».

Ma che cosa dice il papa in merito alla famiglia? Nelle tante riflessioni proposte già da cardinale e poi da pontefice (ci sono anche i *tweet*), Francesco ritorna spesso su alcuni aspetti che aiutano a comprendere quello che egli chiama il capolavoro della creazione, in cui si condensa la storia dell'amore di Dio. «Il primo e fondamentale tratto che non si stanca di sottolineare è la concretezza: il matrimonio “non è una fiction” e la vita della famiglia è simbolo della vita reale. L'amore di cui la famiglia vive è fatto di concretezza, di gesti quotidiani, di atteggiamenti da coltivare, da custodire. E non bisogna temere i conflitti, perché in famiglia è normale e, per certi versi, persino un bene litigare; a patto però che non si consenta allo scontro di diventare ran-core, che non finisca la giornata senza aver compiuto un gesto di pacificazione».

«Sostenere, promuovere, valorizzare il ruolo fondamentale e centrale della famiglia – concludono Miano e De Simone –, significa allora operare per uno sviluppo davvero solidale che consenta di coniugare economia ed ecologia. In quanto essa è primo ospedale, prima scuola, incredibile possibilità di umanizzazione, aiutare la famiglia è riconoscere e onorare un debito sociale e contribuire alla costruzione di una società più giusta».